

L'OPINIONE ■ MATTIAS SCHMIDT*

PAL 2: ORA POSSIAMO CORREGGERLO



■ È riuscito il referendum contro il credito di 102 milioni di franchi votato dal Consiglio Comunale di Lugano quale partecipazione a quella parte di spesa per il progetto di agglomerato del Luganese che la Confederazione aveva bocciato e che Cantone e Commissione regionale dei trasporti vogliono imporre ai Comuni, invece di rivedere i piani in modo più razionale e sostenibile.

Finalmente anche la cittadinanza potrà esprimersi. Tutto l'iter del programma di agglomerato del Luganese è costellato da poca trasparenza verso i cittadini da parte della Commissione regionale dei trasporti. Procedure di consultazione troppo brevi per un tema complesso che necessitava di tempo per essere dovutamente studiato; richieste di proroga

rifiutate; osservazioni delle associazioni (ATA, ASTUTI, Cittadini per il territorio) ignorate, mai un commento, neppure una conferma di ricezione.

Non c'è stata informazione alla cittadinanza. Ce ne siamo accorti durante la raccolta delle firme. Ai più il PAL era completamente sconosciuto.

Le associazioni non hanno solo criticato ma anche fatto proposte serie con la pubblicazione dello studio «Un programma sostenibile per lo sviluppo dell'agglomerato Luganese» che è a disposizione di tutti gli interessati.

Queste osservazioni corrispondono in gran parte alle critiche della Confederazione al PAL. Troppe spese per doppijoni che non risolveranno i problemi di traffico e inquinamento del Luganese.

Va evitata la costruzione della costosa galleria «tram-treno» Bioggio - Centro città, che comporterà lo smantellamento della linea FLP Bioggio - Sorrenco - Lugano Stazione FFS e l'eliminazione del collegamento diretto con la stazione. Il mantenimento dell'at-

tuale linea permetterà di collegare direttamente il tram con la stazione, di prolungarlo verso Molino Nuovo e collegarlo con l'asta Cornaredo - Centro - Pian Scariolo. Questa asta, già proposta dall'ATA oltre 30 anni fa è la vera e più importante priorità perché collega attrattori del traffico quali centri commerciali, ospedali, università, zone residenziali e centro città.

Anche la Confederazione ha messo in seconda priorità la galleria Bioggio - Lugano perché non risponde all'esigenza di ridurre il traffico automobilistico che soffoca il Luganese. I contributi della Confederazione sono andati verso altri programmi di agglomerato che hanno proposto delle soluzioni più sostenibili e al passo con il tempo. Ora la cittadinanza ha la possibilità, respingendo questo credito, di dare una scossa a Cantone e Commissione regionale dei trasporti perché adattino il programma affinché la mobilità del Luganese risponda veramente alle esigenze delle future generazioni.

* coordinatore Cittadini per il territorio di Lugano